

# **La solidarietà dei Carabinieri e dell'ARNAS Garibaldi: uova di cioccolato ai piccoli degenti**

Non solo attività di prevenzione e contrasto alla criminalità, ma anche concreta vicinanza alla comunità, soprattutto nei confronti dei più piccoli: è in questo spirito che si inserisce l'iniziativa promossa nella giornata odierna dall'Arma dei Carabinieri.

I Carabinieri dello Squadrone Eliportato "Cacciatori di Sicilia", comandati dal Tenente Colonnello Marcello MARI, unitamente ai militari della Stazione di Catania Nesima, si sono recati presso l'Ospedale Garibaldi-Nesima per far visita ai piccoli pazienti del reparto di pediatria.

Ad accogliere l'Arma territoriale e i "Cacciatori" erano presenti il Direttore Generale dell'ARNAS Garibaldi Giuseppe Giammanco, il Direttore Sanitario Aziendale Mauro Sapienza, il Direttore Amministrativo Carmelo Ferrara, il Direttore del Dipartimento Materno Infantile Giuseppe Ettore, il Dirigente Medico del Presidio Ospedaliero Garibaldi Nesima Salvo Gullotta e il Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pediatria Antonino Palermo, che hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa, da loro fortemente voluta.

Nel corso dell'incontro, i militari hanno donato uova di Pasqua ai bambini ricoverati, regalando momenti di gioia e spensieratezza sia ai piccoli degenti sia ai loro familiari, in un contesto particolarmente delicato.

L'evento ha rappresentato un significativo momento di condivisione e testimonia come l'Arma dei Carabinieri sia costantemente impegnata anche in iniziative di carattere sociale, volte a rafforzare il rapporto di fiducia con i cittadini e a portare conforto, soprattutto ai più piccoli,

nei momenti di maggiore difficoltà.

---

## **Città Metropolitane: 50 milioni di euro per opere strategiche a Palermo, Messina e Catania**

Ammontano complessivamente a 50 milioni di euro i fondi che la Regione Siciliana ha destinato alle città di Palermo, Messina e Catania per la realizzazione di opere strategiche per la mobilità, la sicurezza delle infrastrutture e la valorizzazione del patrimonio urbano e culturale. È stata pubblicata la graduatoria definitiva della quota "A", di un più ampio avviso dell'assessorato regionale delle Infrastrutture a valere sulle risorse Fsc 2021-2027, destinata ai comuni capoluogo delle Città metropolitane destinato a finanziare vari interventi di rigenerazione e sviluppo dei centri urbani.

A Palermo verranno finanziati la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria del ponte Corleone con 9 milioni di euro, la riqualificazione dell'area del porticciolo della borgata dell'Acquasanta con 3,2 milioni e il completamento del restauro del Teatro Massimo per 4 milioni di euro.

A Messina vengono assegnati due finanziamenti per un totale complessivo di 16,6 milioni equamente divisi su altrettanti interventi di rigenerazione, accessibilità e sviluppo del centro urbano: il primo riguarda le aree 1 e 2, il secondo invece la 3 e la 4.

I progetti in graduatoria per Catania sono la manutenzione straordinaria e l'ammodernamento degli assi stradali urbani con 3,8 milioni, l'ammodernamento dell'asse viario del waterfront compreso tra le piazze Alcalà ed Europa per 5,7 milioni e il rifacimento del manto stradale su diverse vie cittadine per 7 milioni di euro.

I finanziamenti riguardano i primi progetti collocati in graduatoria rispettando la dotazione complessiva prevista e nel limite massimo del 40 per cento per ciascun Comune. L'assessorato delle Infrastrutture, intanto, continua a portare avanti le attività di verifica e valutazione delle proposte relative alle altre quote di finanziamento (B, C, D, E e F) dell'avviso, per assicurare una rapida attuazione dell'intero programma.

---

## **Ciclone Harry, secondo piano di interventi: 1,6 miliardi dalla Regione**

Occorrerà attendere il parere del Dipartimento nazionale di Protezione Civile ma è partita la seconda fase della ricostruzione dopo il ciclone Harry che ha colpito diverse zone di Sicilia, inclusa la provincia di Siracusa. La Regione ha predisposto il secondo piano di interventi da oltre 1,6 miliardi di euro. All'interno, ulteriori misure da finanziare, sia per ripristinare le infrastrutture e i servizi sia per sostenere le popolazioni e le imprese colpite.

«Avviamo la seconda fase della ricostruzione – dice il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, in qualità di commissario delegato per l'emergenza causata dal maltempo del gennaio scorso –. Gli interventi proposti si aggiungono a

quelli contenuti nel piano precedente e si muovono parallelamente alle misure che abbiamo già messo in campo, come i ristori alle imprese, il sostegno ai cittadini sfollati di Niscemi, i lavori su porti e zone costiere colpite dalle violente mareggiate. Andiamo avanti, guardando al futuro e lavorando anche sulla prevenzione per affrontare i cambiamenti climatici che ormai sono una realtà con cui dobbiamo fare i conti».

Il secondo piano di interventi è stato elaborato nell'ambito della cabina di regia istituita dal presidente Schifani e di cui fa parte anche il direttore generale del dipartimento regionale Tecnico Duilio Alongi, in qualità di delegato al coordinamento di tutte le strutture coinvolte per affrontare le conseguenze del ciclone Harry e della frana di Niscemi.

Nella lista, la quantificazione maggiore, da oltre 1,3 miliardi di euro, riguarda le opere, anche strutturali, per ridurre le situazioni di rischio ancora esistenti e tutelare l'incolumità pubblica. La ricognizione per la ripresa delle attività economiche è di 173 milioni di euro. Ammonta invece a 46,5 milioni la stima per interventi di somma urgenza, predisposti dai Comuni e condivisi dai tavoli tecnici istituiti presso tutti gli uffici del Genio civile dell'Isola, che non erano stati inseriti nel primo piano o che sono stati individuati con ricognizioni successive. È stimato in quasi 33 milioni, invece, il fabbisogno per il ripristino dell'edilizia privata, mentre le misure a sostegno delle famiglie sono state calcolate in tre milioni. Per i contributi di autonoma sistemazione per ulteriori sei mesi è previsto un milione e mezzo di euro. Circa 7,3 milioni, invece, per ulteriori misure che permettano di fronteggiare la frana di Niscemi.

---

# Tentato femminicidio a Catania, rintracciato il presunto responsabile

Individuato e condotto presso il Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania, in Piazza Verga, l'uomo sospettato di essere l'autore della violenta aggressione ai danni di una 51enne catanese, avvenuta nella serata di ieri nel quartiere Picanello di Catania.

Le indagini, avviate immediatamente dopo i fatti e proseguite senza soluzione di continuità, hanno consentito ai Carabinieri di stringere man mano il cerchio attorno all'uomo, un 56enne del posto, ex marito della donna, scarcerato l'8 marzo scorso. Attraverso una serrata attività di ricerca e il presidio delle possibili vie di fuga del quartiere, i militari sono riusciti a rintracciarlo in Piazza Giambattista Pergolesi, dove è stato bloccato.

Accompagnati presso gli uffici del Nucleo Investigativo, è stato sottoposto ai preliminari rilievi da parte della Sezione Investigazioni Scientifiche, che è riuscita a isolare campioni di sangue dai suoi indumenti, per le successive analisi tecniche. Sono tuttora in corso indagini finalizzate ad accertare le eventuali responsabilità dell'uomo e l'esatta dinamica dei fatti.

L'intervento trae origine da quanto accaduto nella serata di ieri in via Villa Glori, dove la donna è stata colpita con diverse coltellate.

La coppia ha quattro figli, di cui uno minorenni e, secondo quanto emerso nelle prime fasi investigative, il gesto sarebbe maturato in un contesto di forte conflittualità familiare.

L'uomo avrebbe raggiunto la vittima a bordo di uno scooter, aggredendola sul marciapiede e inseguendola anche all'interno di un esercizio commerciale dove la stessa aveva tentato di trovare riparo, per poi allontanarsi rapidamente, abbandonando

sul posto il mezzo e l'arma utilizzata, un coltello da cucina. La 51enne, gravemente ferita in più parti del corpo, è stata immediatamente soccorsa e trasportata presso l'ospedale Cannizzaro, dove è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico e si trova tuttora ricoverata in condizioni critiche.

---

## **Bando turismo, pronta la graduatoria provvisoria. “Valorizziamo offerta delle strutture ricettive”**

Pronta la graduatoria provvisoria relativa alle domande per ottenere i contributi per investimenti nelle strutture turistiche in Sicilia. Irfis FinSicilia ha predisposto un elenco dopo aver ultimato la prima fase di controllo formale dei punteggi autoattribuiti ed asseverati dai professionisti (commercialisti o tecnici) per le istanze pervenute entro la scadenza del bando, lo scorso 28 febbraio.

Sono in tutto 2.689 i progetti ammessi. In meno di un mese i funzionari dell'Istituto regionale per il credito alle imprese, di concerto con i colleghi del dipartimento del Turismo, hanno esaminato 2.713 istanze: 2.108 richieste riguardano interventi sul “de minimis” (per un totale di 474 milioni di euro) e 605 su interventi più grandi “in esenzione” (624 milioni di euro). A valere sulla misura ci sono 135 milioni stanziati dal Fondo sociale di coesione. In questa prima fase di controllo sono state dichiarate “irricevibili” 24 istanze (12 per ciascuna categoria), ma sarà data la possibilità di fornire chiarimenti sui motivi di

irricevibilità con la possibilità di essere ammessi successivamente.

«Entriamo nella fase operativa di un bando – dice il presidente della Regione Renato Schifani – che, appena pubblicato, aveva già suscitato un forte interesse da parte degli operatori del turismo e che porterà al miglioramento del livello qualitativo dell'offerta ricettiva e dei servizi. Ringrazio Irfis per la rapidità con cui sono state esaminate le domande. L'obiettivo è quello di sostenere gli investimenti produttivi dei nostri imprenditori in un settore da sempre per noi strategico, favorendone la crescita. Valorizziamo l'offerta nell'Isola, anche nella prospettiva della stagionalizzazione».

La seconda fase del bando prevede che venga avviata l'istruttoria di merito, insieme ad una commissione nominata dall'assessorato al Turismo, che porterà all'emissione dei decreti da parte del direttore generale del dipartimento del Turismo.

Le agevolazioni, a fondo perduto, sono destinate a micro, piccole, medie e grandi imprese con sede nell'Isola: alberghi, bed and breakfast, ostelli, campeggi, villaggi turistici, case vacanze, rifugi e strutture aggregate, comprese reti d'impresa e cooperative. I finanziamenti riguardano interventi di ristrutturazione, ampliamento o riattivazione delle strutture esistenti oppure la realizzazione di nuove attività attraverso il recupero o la riconversione di immobili.

L'importo delle agevolazioni varia da un minimo di 50 mila euro a un massimo di 3,5 milioni per ciascuna domanda. La selezione avverrà attraverso una procedura valutativa a graduatoria, con due distinti regimi di aiuto, "de minimis" e "in esenzione", ciascuno con le proprie soglie di finanziamento.

Gli investimenti non potranno comportare un aumento della cubatura rispetto a quanto previsto dalle normative e dai regolamenti edilizi vigenti e, in ogni caso, non è ammesso alcun consumo di nuovo suolo. Dal momento della concessione del disciplinare di finanziamento, le aziende avranno 24 mesi

di tempo per realizzare gli interventi.  
Le graduatorie provvisorie sono disponibili [QUI](#).

---

## **Pasqua, ingresso gratuito nei musei e nei luoghi della cultura**

Ingresso gratuito nei musei e nei luoghi della cultura della Regione Siciliana, domenica 5 aprile. La Pasqua, infatti, quest'anno coincide col consueto appuntamento nazionale della "Domenica al museo".

«Si tratta di una occasione da non perdere – commenta l'assessore ai Beni culturali e all'identità siciliana Francesco Paolo Scarpinato – per riscoprire il nostro straordinario patrimonio artistico e vivere una giornata di festa diversa, all'insegna della bellezza e della conoscenza. La cultura dovrebbe accompagnare sempre i nostri momenti di festa e riempire il nostro tempo libero, arricchendoli di significato e accrescimento personale».

Per conoscere tutte le iniziative e verificare gli orari di apertura e di chiusura dei siti si consiglia di consultare le pagine web dei singoli musei e dei parchi archeologici.

---

## **Autonomie locali, 800 mila**

# euro ai Comuni per vigilanza e salvataggio nelle spiagge libere

La Regione quest'anno stanZIA 800 mila euro da distribuire ai Comuni siciliani per assicurare il servizio di vigilanza nelle spiagge libere, con la presenza di bagnini di salvataggio, e dotare gli arenili delle attrezzature e dei servizi necessari a garantire l'incolumità della vita a mare. I criteri e le modalità per la concessione, l'erogazione e la rendicontazione di questi contributi sono contenuti in una circolare firmata dal presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, in qualità di assessore ad interim alle Autonomie locali e alla funzione pubblica.

«Il governo regionale – afferma il presidente Schifani – sostiene in maniera concreta i Comuni chiamati a garantire la tutela dei bagnanti che frequentano le nostre splendide spiagge libere. Migliorare i servizi a disposizione delle comunità locali e dei turisti alla vigilia della nuova stagione estiva è un dovere della pubblica amministrazione, così come l'invito a rispettare le disposizioni di sicurezza emanate dalle Capitanerie di Porto».

Secondo la legge che regola l'istituzione del servizio di vigilanza e salvataggio nelle spiagge libere siciliane (n.17 del 1998), i Comuni devono assicurare questi controlli ogni giorno e senza interruzioni, dalle 9 alle 19, per un periodo non inferiore a 60 giorni e non superiore a 120, tra il primo maggio e il 30 settembre di ogni anno. Il contributo prevede la copertura, fino al 50%, delle spese relative al personale di salvataggio qualificato, almeno due bagnini ogni 150 metri di spiaggia per un massimo di 600 metri lineari.

I Comuni dovranno presentare le istanze entro il 15 maggio, esclusivamente per posta elettronica all'indirizzo [dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it). Le

richieste saranno esaminate in ordine di ricezione.

Soddisfazione viene espressa dall'assessore al Territorio e Ambiente, Giusi Savarino.

«Con gli 800 mila euro che il governo regionale destina ai Comuni siciliani per la sicurezza delle spiagge libere- il suo commento- facciamo un altro passo concreto per rendere i nostri litorali davvero accessibili e sicuri per tutti. Come assessore al Territorio e ambiente sto lavorando con convinzione e determinazione per restituire ai cittadini spiagge libere e il percorso avviato a Mondello ne è un esempio concreto. Ma non basta liberare le spiagge, bisogna dotarle di personale qualificato e strutture adeguate, e questo è solo uno dei fronti su cui stiamo lavorando per garantire ai siciliani e ai turisti una costa all'altezza della sua bellezza. Invito tutti i Comuni ad attivarsi per tempo e a presentare le domande entro il 15 maggio: sono risorse preziose che vanno messe subito al servizio dei cittadini».

---

## **Fillea Cgil Sicilia: "Nel 2025 infortuni in crescita"**

"In Sicilia, il 2025, si chiude con un peggioramento complessivo del quadro infortunistico e con una crescita ancora preoccupante delle malattie professionali". Così Salvo Carnevale, della segreteria Fillea Cgil Sicilia, che spiega: "Il settore più esposto resta quello delle costruzioni allargate, ricostruito nel perimetro Inail del grande gruppo 'Costruzioni e settori del materiale'. In questo comparto le denunce di infortunio in occasione di lavoro passano da 1.961 nel 2024 a 2.073 nel 2025: 112 casi in più, pari a un aumento del 5,7%. Un dato pesante, che conferma come la filiera delle

costruzioni, dell'edilizia e delle attività collegate continui a essere uno dei punti più critici della questione sicurezza". Anche il dato sugli esiti mortali da infortunio, "un vero e proprio operacidio" – precisa Carnevale – il quadro resta drammatico. Nel 2024 i casi mortali nelle costruzioni sono stati 15; nel 2025 scendono a 11. Il calo c'è, ma non basta a rassicurare nessuno: 11 morti in un anno, in un solo comparto e in una sola regione, sono un numero intollerabile. Altro che miglioramento, siamo davanti a una strage che continua". E crescono in modo netto anche le malattie professionali "che rappresentano la faccia meno visibile ma più profonda e strutturale – ancora Carnevale – del rischio da lavoro. In Sicilia, nel 2025, le denunce arrivano a 1.729. Le patologie più denunciate sono quelle del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, seguite dalle malattie dell'apparato respiratorio, dalle malattie dell'orecchio e della mastoide e da quelle del sistema nervoso. È una fotografia brutale delle condizioni reali di lavoro: sovraccarichi, usura fisica, esposizione prolungata ad agenti nocivi, rumore, ritmi e organizzazione del lavoro che consumano il corpo delle persone". A detta di Carnevale "non basta contare i casi. Bisogna guardare al rischio vero, cioè all'incidenza della mortalità rispetto alla popolazione lavorativa. È questo il criterio che misura dove si lavora in condizioni più pericolose e dove servono interventi straordinari e impattanti sulla organizzazione del lavoro. Diversi studi indicano che tra il 2022 e il 2025, a livello nazionale, le vittime complessive sono aumentate del +8,5% e che la Sicilia compare più volte tra le aree di maggiore criticità. Significa una cosa sola: l'emergenza non è finita e rimane strutturale. E questa lettura parla direttamente alla Sicilia. Perché i numeri del 2024 e del 2025 ci dicono che non siamo davanti solo ai casi mortali, ma a un sistema produttivo in cui crescono insieme infortuni, patologie da lavoro e rischio alto sui comparti, come il nostro". Carnevale conclude: "Le costruzioni sono uno dei nodi principali, non solo per il numero delle denunce, ma per la gravità dei fatti e per la

diffusione dei rischi lungo tutta la filiera: cantieri, subappalti, lavorazioni specialistiche, attività collegate. Per questo serve un cambio di passo immediato. Non possiamo continuare a ripetere all'infinito l'elenco delle cose da fare senza farle davvero: più controlli, più prevenzione, più formazione vera, qualificazione rigorosa delle imprese, contrasto netto al lavoro irregolare, vigilanza forte lungo tutta la catena degli appalti e dei subappalti. Per la Fililea Cgil Sicilia questi numeri impongono una priorità assoluta: riportare al centro la salute e la sicurezza nel lavoro, rompendo definitivamente con la politica del cordoglio e delle parole di circostanza. Servono atti concreti, scelte radicali e responsabilità certe. Per questo rilanciamo una richiesta chiara e ormai storica della Fililea Cgil: una Procura nazionale contro gli infortuni sul lavoro, per colpire davvero responsabilità, omissioni e impunità con efficacia dentro un quadro normativo da mutare”.

---

## **Vendemmia Verde: 10 mln di euro per i produttori siciliani con il Piano nazionale strategico**

Circa 10 milioni di euro per i produttori siciliani. Li mette a disposizione il bando del Piano nazionale strategico misura “Vendemmia Verde”, campagna 2025/2026, pubblicato dal dipartimento regionale dell'Agricoltura.

«La Regione è al fianco dei viticoltori – dichiara l'assessore all'Agricoltura Luca Sammartino – con una misura che mira a ridurre la produzione, gestire le eccedenze di vino e fornire

ristoro economico agli imprenditori, prevenendo crisi di mercato. La proposta arrivata dagli stessi produttori è stata subito accolta dal governo Schifani».

La “Vendemmia verde” comporta la distruzione totale o l’eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa della relativa superficie viticola, evitando una depressione del mercato a tutela dei redditi degli agricoltori, lasciando al contempo inalterato il potenziale di produzione, la tutela del valore paesaggistico e delle tradizioni culturali di determinate aree vitivinicole. La misura concede ai viticoltori la facoltà di accedere al beneficio del sostegno economico costituito da un pagamento forfettario per ettaro a fronte della distruzione del raccolto per ripristinare l’equilibrio tra offerta e domanda sul mercato europeo del vino.

Il termine ultimo per inviare le domande di partecipazione è fissato al prossimo 30 aprile.

---

## **Istruzione, Regione stanZIA 2,5 milioni per le aule multisensoriali**

Promuovere il benessere emotivo degli studenti delle scuole elementari e medie e in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali, favorendone l’inclusione. È questo l’obiettivo della circolare pubblicata dall’assessorato dell’Istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana, che stanZIA 2,5 milioni per realizzare in Sicilia le aule multisensoriali, ambienti terapeutici e pedagogici progettati per sostenere l’equilibrio psicofisico della persona attraverso la stimolazione controllata dei cinque

sensi.

Conosciute anche come "Snoezelen Rooms", le aule multisensoriali nascono con l'obiettivo di creare contesti capaci di stimolare, attraverso i sensi, emozioni positive, comunicazione e interazione, dimostrandosi particolarmente efficaci nel lavoro con persone con disabilità intellettive, disturbi dello spettro autistico e Adhd. Ampiamente diffuse a livello internazionale, sono progettate integrando materiali fisici e tecnologie innovative: luci soffuse o dinamiche, suoni rilassanti, aromi, oggetti tattili, sedute morbide e avvolgenti, come pouf e amache, colori caldi e strumenti digitali interattivi.

«Abbiamo già investito oltre 10 milioni di euro per realizzare nelle scuole le aule immersive, ambienti innovativi capaci di rendere l'apprendimento più coinvolgente. Con le aule multisensoriali, che ho fortemente voluto insieme al presidente Schifani – sottolinea l'assessore regionale all'Istruzione e alla formazione professionale Mimmo Turano – muoviamo un ulteriore passo avanti e rimettiamo al centro la persona. Questi spazi sono adatti in particolare agli alunni con bisogni educativi speciali, ma offrono benefici a tutti gli studenti, perché favoriscono calma, concentrazione ed equilibrio, facilitano la comunicazione e il benessere. La scuola non è solo trasmissione di sapere, ma luogo di ascolto e cura. Per questo ritengo che il modo migliore per celebrare il 2 aprile, Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, sia lavorare ogni giorno per sostenere l'inclusione di tutti gli studenti. E provvedimenti come quello appena emanato vanno esattamente in questa direzione». La circolare è rivolta alle istituzioni scolastiche statali del primo ciclo con sede in Sicilia. Ciascuna scuola potrà presentare una sola proposta e accedere a un contributo massimo di 55 mila euro. Particolare attenzione, inoltre, è riservata alla formazione dei docenti per garantire un utilizzo efficace degli spazi, secondo il metodo Snoezelen e le più recenti metodologie educative basate sull'esperienza sensoriale e corporea.

I progetti dovranno prevedere la progettazione e l'allestimento di ambienti multisensoriali dotati di attrezzature specifiche, tra cui: sistemi di illuminazione immersiva (Led, fibre ottiche); dispositivi audio per la diffusione di suoni rilassanti; materiali tattili e superfici con diverse texture; arredi dedicati (pouf, sedute avvolgenti, tappeti sensoriali); strumenti per stimolazioni olfattive e, ove previsto, gustative e tecnologie digitali integrate per esperienze interattive.

Le domande, infine, dovranno essere presentate entro il prossimo 24 aprile, tramite posta elettronica certificata da inviare all'indirizzo [dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it).